



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Laurea magistrale in

Storia dell'arte e studi museali

CLASSE: LM-89

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE



1. Premessa	3
2. Analisi della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte e studi museali	4
3. Verifica sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale [D.M. 1154/2021]	5
4. Conclusioni.....	6



1. Premessa

Ai fini dell'accREDITamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio (CdS), il Nucleo di Valutazione (NdV) verifica se gli istituendi CdS sono in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una Relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero (Scheda SUA-CdS) entro la scadenza stabilita dal MUR1 (art. 8, comma 4, del D. Lgs. 19/2012 e art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. 1154/2021).

I requisiti di accREDITamento iniziale (Allegato A, D.M. 1154/2021) riguardano i seguenti aspetti:

- a) trasparenza;
- b) requisiti di docenza;
- c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) risorse strutturali;
- e) requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS

Inoltre, secondo le indicazioni fornite da ANVUR nelle Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione (ottobre 2017), il NdV esprime il proprio parere seguendo i criteri valutativi di seguito riepilogati che fanno riferimento al requisito R3 "Qualità dei corsi di studio":

1. motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. analisi della domanda di formazione;
3. analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. l'esperienza dello studente (analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
5. risorse previste;
6. assicurazione della qualità.

Il Nucleo di Valutazione, visto il Decreto Anvur n. 248 del 11 novembre 2021; riguardante la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023, è chiamato ad esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.



2. Analisi della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte e studi museali

L'istituzione del corso di laurea in **Storia dell'arte e studi museali** è motivata principalmente dalla vocazione turistica del territorio trentino, sostenuto da una rete museale capillare, ben diversificata e di elevata qualità, potenzialmente molto ricettivo nei confronti di figure di laureati magistrali nel campo dei beni culturali (e specificamente in storia dell'arte) con una formazione mirata al settore della mediazione culturale e della valorizzazione del patrimonio.

La laurea magistrale in **Storia dell'arte e studi museali** si prefigge obiettivi complessivi di carattere formativo e professionale.

Intende fornire accanto a una solida conoscenza specialistica delle opere d'arte (indagate sul piano storico, stilistico, iconografico, materiale), una piena competenza circa le più moderne teorie e pratiche museali, integrata da esperienze nel campo della mediazione del patrimonio culturale e della didattica dei beni culturali.

Gli studenti da un lato conseguiranno una formazione specialistica nel campo della storia dell'arte secondo un taglio di tipo storico-filologico orientato alla ricerca, dall'altro svilupperanno competenze di carattere operativo legate alle professioni museali, ovvero alla tutela, valorizzazione, gestione e conservazione del patrimonio storico-artistico.

Il progetto formativo consente allo studente di optare fra un percorso storico-filologico oppure uno maggiormente legato alle professioni museali e alla gestione del patrimonio.

Il laureato magistrale in **Storia dell'arte e studi museali** **perfeziona** una avanzata e articolata competenza critica nella lettura e interpretazione delle opere d'arte e del loro contesto di produzione dal Medioevo all'età contemporanea, in una prospettiva geografica non solo italiana, ma europea e globale. Dovrà inoltre acquisire solide competenze di analisi e di ricerca storica e filologica in relazione alla storia delle opere, delle collezioni, dei musei e alla letteratura artistica; conoscenze teoriche e capacità applicative specificamente connesse all'ambito museale, e più precisamente alla conservazione e valorizzazione delle collezioni, all'organizzazione di attività espositive, ai servizi di mediazione e didattica nei confronti del pubblico, anche facendo uso degli strumenti informatici peculiari della disciplina.

I **principali sbocchi occupazionali** dei laureati magistrali in **Storia dell'arte e studi museali** sono nell'ambito dei servizi di curatela, conservazione, valorizzazione, mediazione e didattica del patrimonio culturale presso musei, organi periferici di tutela del Ministero della Cultura (Soprintendenze) e altri enti pubblici e privati a vocazione culturale. Potranno altresì svolgere attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico; potranno inoltre trovare occupazione nelle gallerie d'arte, negli istituti di ricerca e nelle biblioteche specialistiche, nel mondo del mercato dell'arte e dell'editoria.



Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono ben descritti e adeguati rispetto agli obiettivi della classe LM-89. I risultati di apprendimento attesi delineano in modo chiaro i profili professionali del laureato magistrale in Storia dell'arte e studi museali e le funzioni che potrebbe svolgere in ambito lavorativo. Le competenze associate alle funzioni non sono specificamente differenziate dalle funzioni precedentemente elencate. Infine, gli sbocchi occupazionali sono del tutto coerenti con l'intero percorso formativo descritto.

3. Verifica sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale [D.M. 1154/2021]

1) Trasparenza:

sulla base della verifica dei contenuti delle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della Scheda SUA-CdS, il NdV ritiene che il requisito sia soddisfatto.

2) *Requisiti di docenza:*

dalla documentazione pervenuta al Nucleo (Allegato 10 tabella C) risulta che i docenti di riferimento per il corso di laurea magistrale sono i 6 docenti previsti, di cui 5 professori a tempo indeterminato (2 ordinari e 3 associati) e 1 ricercatore.

Inoltre, ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento afferisce a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso.

Il requisito è dunque soddisfatto.

3) *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:*

in base a quanto risulta dalla documentazione prodotta dai promotori del corso di laurea (allegato 9) a ciascun modulo di attività formativa corrispondono non meno di 6 crediti. Dalla tabella dettagliata degli insegnamenti che verranno attivati risulta che tutti gli insegnamenti corrispondono ad almeno 6 crediti.

Il requisito è dunque soddisfatto.

4) *Risorse strutturali (sia di tipo logistico - aule e spazi studio, biblioteche e laboratori, sia di tipo infrastrutturale con particolare riguardo alle tecnologie info-telematiche):*

la dotazione infrastrutturale e tecnologica necessaria alla didattica del nuovo CdS è adeguata. Tale adeguatezza è garantita dal fatto che il corso sostituisce un precedente CdS interateneo nella stessa classe LM 89, che già prevedeva lo svolgimento presso la sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento di un carico di didattica e attività laboratoriali quantitativamente analogo a quello previsto per il corso di nuova istituzione

Il requisito è dunque soddisfatto.



5) *Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ):*

al corso di studio si applicheranno le procedure per l'Assicurazione della Qualità già previste per ogni corso di studio dell'Università di Trento, coerentemente con la normativa vigente. La proposta di attivazione del CdS include una descrizione molto dettagliata delle azioni che verranno intraprese per garantire l'efficacia dei processi di assicurazione della qualità.

Il requisito è dunque soddisfatto.

4. Conclusioni

Con riferimento al “processo di progettazione” richiamato nella “Premessa, il Nucleo di valutazione rileva che le ragioni che hanno portato alla proposta di attivazione di una nuova Laurea magistrale siano coerenti con la programmazione di Ateneo. In particolare, con riferimento ai punti 1-2-3-4-5 delle linee guida sono stati presentati dal Dipartimento di Lettere e Filosofia i seguenti documenti:

- *Allegati 7,8,9,10 e 11 riguardanti rispettivamente: ordinamento, elementi di dettaglio regolamento vs ordinamento, docenti di riferimento.*
- *delibera di istituzione nuovo CdS*
- *nota del Rettore*
- *proiezione docenti di riferimento per tutti i CdS 2022-2023*

Si ritiene opportuno osservare che le condizioni di accesso al CdS sono formulate in termini di un pacchetto minimo di 48 CFU anziché con riferimento alle classi di laurea triennali. Questo espone il corso (e l'Ateneo) al rischio di una maggiore complessità nella gestione del processo di ammissione. Non appare chiaro come sarebbe trattato il caso di un candidato che abbia conseguito il titolo di studio di primo ciclo all'estero.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, constatato che vi sono gli elementi base per la compilazione della Scheda SUA-CdS, in considerazione di quanto emerso, esprime **parere favorevole** sulla proposta di istituzione della laurea in Storia dell'arte e studi museali (LM 89).